

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

ART. 1 PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle azioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe.

ART. 2 DIRITTI

- Lo studente ha diritto ad una formazione che valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, la pluralità delle idee e la globalità della persona.
- La scuola favorisce l'accoglienza, la solidarietà e il diritto alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto ad essere informato sull'organizzazione e le norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva, al dialogo costruttivo, alla trasparenza delle valutazioni.
- Lo studente ha diritto:
 - ad un ambiente favorevole all'apprendimento e alle relazioni
 - ad offerte formative aggiuntive: integrative, di sostegno, di promozione alla salute e al benessere.

ART. 3 DOVERI

Gli studenti devono:

- frequentare assiduamente
- assolvere agli impegni di studio attivando corretti atteggiamenti durante le lezioni, eseguendo con regolarità e cura le esercitazioni individuali
- rispettare il Dirigente scolastico, i docenti, il personale della scuola, i compagni, le persone in genere
- mantenere un comportamento corretto (atteggiamenti – gesti – linguaggio)
- rispettare i luoghi, gli strumenti e i sussidi individuali e comuni, garantendo all'ambiente ordine e decoro.

Il diario scolastico e il libretto personale rappresentano strumenti essenziali del rapporto scuola-famiglia, pertanto vanno utilizzati per compiti, comunicazioni, avvisi, giudizi, valutazioni. Il diario va conservato in modo ordinato e preciso: può essere personalizzato, ma non usato come diario personale. Se viene tenuto in modo indecoroso e quindi non può essere utilizzato per la corrispondenza, va sostituito.

ART. 4
NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O
DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

- S.1 Richiamo verbale
- S.2 Consegna da svolgere in classe
- S.3 Consegna da svolgere a casa
- S.4 Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente
- S.5 Ammonizione scritta sul diario o sul libretto personale dello studente
- S.6 Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario o sul libretto personale
- S.7 Richiamo verbale del Dirigente scolastico individuale e/o collettivo
- S.8 Convocazione dei genitori da parte del Consiglio di classe o del Coordinatore
- S.9 Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica, si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

I singoli Consigli di classe possono proporre sanzioni alternative (es. sospensione dell'intervallo, esclusione temporanea da particolari attività ...).

ART. 5
SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S.1 a S.6.

Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni da S.8 a S.9: viene convocato entro due giorni dal Dirigente scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).

ART. 6
MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche
- la non partecipazione ad attività didattiche come visite e viaggi.

Su proposta del Consiglio di classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione, se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

ART. 7
CORRISPONDENZA TRA MANCANZE E SANZIONI

Ritardi ripetuti da S.1 a S.7
Ripetute assenze saltuarie da S.1 a S.7
Assenze periodiche da S.1 a S.7
Assenze o ritardi non giustificati da S.1 a S.7
Mancanza del materiale occorrente da S.1 a S.7
Non rispetto delle consegne a casa S.1 a S.7
Non rispetto delle consegne a scuola S.1 a S.7
Disturbo delle attività didattiche da S.1 a S.7
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri da S.1 a S.9
Violenze fisiche verso gli altri da S.5 a S.9
Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S.9

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia durante le ricreazioni. Nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e quindi alla rifusione del danno a carico del gruppo coinvolto.

ART. 8
ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente scolastico, un docente e un genitore indicati dal Consiglio d'Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva. Il ricorso va presentato al Dirigente scolastico entro tre giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

ART. 9
PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Del presente Regolamento viene fornita copia alle famiglie degli alunni all'inizio dell'anno scolastico.

I docenti coordinatori delle classi prime, in occasione del primo incontro con i genitori e gli alunni, ne illustreranno e commenteranno i contenuti e le finalità, nell'ottica dell'informazione e responsabilizzazione dell'utenza.